

cannoni. Friburgo e tutto il Brisgaw cadevano presto in poter dei Francesi.

Anche il generale Jourdan otteneva buoni successi: nel 21 messidoro (9 luglio) passava il Lahn, dopo parecchi combattimenti, sempre a lui vantaggiosi; e nel 29 messidoro (17 luglio) sforzava Francfort a capitolare e vi entrava. Il generale Moreau concluse nello stesso giorno 29 messidoro un armistizio col duca di Wurtemberg; nel 7 termidoro (25 luglio) ne concluse un altro col margravio di Baden; e nel 9 termidoro (27 luglio) un terzo cogli stati del circolo di Svevia, a condizione che questi potentati fornirebbero all'esercito del Reno e della Mosella parecchi milioni in numerario e tutti gli oggetti di consumazione di cui abbisognava (1).

(1) Nel 14 luglio 1796, il corpo di Condé occupava le alture d'Eltenmunster e di Huchstetten. Nello stesso giorno il generale repubblicano Abatucci assaliva le gole fra Eltenmunster e Schweighausen. Condé opponeva fortissima resistenza, ma inutilmente: dopo due ore di sanguinosa lotta i suoi soldati vennero prostrati dal prepotente numero degli assalitori, dovettero abbandonare le posizioni, e seguire il movimento retrogrado del generale austriaco Froehlich sopra Schonwald e Friburgo. Nel 12 agosto la retroguardia del principe di Condé venne attaccata di qua di Westerheim dalla vanguardia dei repubblicani comandati da Abatucci. La prima linea degli emigrati piegava, Condé faceva avanzare altre milizie sotto il comando del duca d'Enghien, ed il combattimento incominciava con nuovo furore; senonchè avendo un corpo di repubblicani fatto un giro, ed essendo riusciti sul fianco degli emigrati, il duca d'Enghien ordinava la ritirata. Condé prendeva posizione a Mindelheim, al di là di Kamlach. Infrattanto le mosse del generale repubblicano Ferino avea resa la posizione degli emigrati impossibile ad esser difesa, ed il principe di Condé determinossi di prevenire con un assalto improvviso gli attacchi dei nemici. Nel 13 agosto, prima del giorno, due colonne d'infanteria nobile, seguite dalla cavalleria, scesero silenziosamente e marciarono contro il villaggio di Ober-Kamlach. A due ore del mattino i primi posti repubblicani vennero sorpresi dalla colonna del duca d'Enghien in mezzo alle gridà di viva il re! viva Condé! Gli emigrati penetrarono nel villaggio, costrinsero i repubblicani ad evacuarlo, e li inseguirono sino al bosco di Kamlach. Però, ricevuti dei rinforzi, si riordinavano e riprendevano l'offensiva. Il principe di Condé accorse in soccorso del nipote, ma conoscendo il presente pericolo delle sue truppe ordinava la ritirata. Il corpo degli emigrati, che fatto avea in questa giornata prodigi di valore, perdette quasi 500 gentiluomini. Il principe di Condé, dopo avere occupato Landsberg, ed essersi avanzato da Monico a Aiche, assaliva nel 15 settembre un distaccamento nemico accampato a Pottmer, e lo faceva ripiegare fino a Simning.